



COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di Novara

Via Matteotti 15 – 28060 Granozzo con Monticello - Tel. 0321/55113 – Fax 0321/550002

Codice fiscale 80013960036 - Partita Iva 00467930038

N. 735 prot.

Granozzo con Monticello, 07 febbraio 2014

Ai Sigg. Consiglieri Comunali
Caccia Mario
Salsa Claudio
Aldo Angioni

A S.E. Ill. Sig. Prefetto di Novara

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale ad oggetto: “Risposta interrogazione n. 14/2013”.

Con riferimento alla richiesta del 29.1.2014 pervenuta al protocollo del Comune in pari data al n. 499 prot., si comunica quanto segue.

L’oggetto della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale risulta essere del seguente tenore letterale: “Risposta interrogazione n. 14/2013 (protocollo n. 312 datata 20.01.2014)”.

L’art. 43 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 attribuisce ai consiglieri comunali il diritto di chiedere la convocazione del consiglio secondo le modalità dettate dall’art. 39 comma 2, e di presentare interrogazioni e mozioni.

Il testo letterale della norma attribuisce ai consiglieri comunali due distinti poteri di iniziativa:

- 1) il diritto di chiedere la convocazione del consiglio comunale;
- 2) presentare interrogazioni e mozioni.

L’iniziativa di presentare interrogazioni e mozioni è considerata pertanto dal legislatore disgiuntamente da quella di convocazione del Consiglio Comunale costituendo, la seconda, una iniziativa ulteriore e distinta rispetto alla istanza di richiesta di convocazione del Consiglio Comunale.

La richiesta di convocazione del Consiglio Comunale per fornire risposte ad interrogazioni o per l’esame di mozioni non rientra tra le procedure ammesse dal legislatore, e potrebbe al limite trovare applicazione residuale solamente nel caso in cui il comune non fosse dotato di alcuna norma regolamentare che disciplini le interrogazioni e le mozioni, poiché in tal caso, in assenza di qualsiasi disposizione, verrebbero lesi i diritti dei consiglieri.

Presso il Comune di Granozzo con Monticello, le modalità di presentazione delle interrogazioni e delle risposte fornite dal Sindaco sono disciplinate dall'art. 49 del vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale che così recita:

1. L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Sindaco od alla Giunta per ottenere informazioni circa la sussistenza o la veridicità di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali è stato adottato un provvedimento o gli intendimenti con i quali gli interrogati si prefiggono di operare in merito ad un determinato fatto od evento.
2. Le interrogazioni sono presentate al Sindaco il quale è tenuto a rispondervi per iscritto entro 30 giorni dalla data di presentazione delle interrogazioni stesse ed a portarle all'attenzione del Consiglio nella prima seduta utile che si terrà dopo l'effettuata risposta scritta. Le interrogazioni sono sempre formulate per iscritto e formulate dai proponenti.

Qualora la richiesta di convocazione dovesse essere considerata come mozione, così come viene indicato nel contesto della richiesta, pur non avendone i requisiti e le caratteristiche, si rinvia all'art. 51 del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, il quale stabilisce che le mozioni sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza utile del Consiglio, e comunque entro sessanta giorni dalla data di presentazione.

Ne consegue che l'argomento sarà trattato nella prima seduta utile successiva alla intervenuta risposta alla interrogazione n. 14/2013, fornita il 20 gennaio 2014 n. 312 prot., ed avverrà con le modalità previste dagli artt. 49 e 50 del citato regolamento che ne disciplina la trattazione.

A S. E. Ill. Sig. Prefetto si allega la documentazione connessa alla interrogazione.



Il Sindaco
Arrigo Benetti